

In forma di parole. Per una medicina della persona

Loredana La Vecchia¹

¹ RTD in Pedagogia sperimentale e Nuovi media per la didattica, Università di Ferrara

Abstract:

Il contributo origina da due esperienze di ricerca qualitativa effettuate, rispettivamente, nel reparto di Cardiologia e nel Day Hospital talassemia dell'Ospedale Sant'Anna di Ferrara.

In entrambe è stata privilegiata la narrazione - quest'ultima considerata quale elemento non banale all'interno di un percorso terapeutico e ai fini della costruzione di una relazione significativa tra medico/operatori sanitari/ paziente. L'*illness*, ossia la prospettiva del paziente, con tutto il carico di sentimenti, idee, interpretazioni, aspettative, desideri e, perché no, *misconceptions*, fin dalle fasi progettuali delle due ricerche, è stato pertanto considerato il punto su cui concentrare la nostra attività. Allo scopo, lo strumento più appropriato, per coerenza metodologica, è stato individuato nell'intervista biografica - nell'accezione data da Bertaux (1997) di "racconto di vita". La modalità operativa seguita, trova giustificazione epistemica in quello che Bruner (1986) ha definito "pensiero narrativo", ossia la capacità di giungere a conoscere qualcosa del mondo e di quanto in esso accade attraverso le storie (esperienze). Non solo. Benessere, salute e malattia sono esperienze umane che accadono nel mondo sociale, dunque, per essere capite, abbisognano, oltre che del linguaggio referenziale delle scienze mediche, del linguaggio naturale, intersoggettivo, specie per quella funzione evocativa che lo contraddistingue (Taylor, 1985). L'atto del narrare, inoltre, è sempre stato presente nella pratica medica. Si pensi, ad esempio, alla medicina greca. Essa era basata sul rapporto medico-paziente e questo rapporto, a sua volta, si fondava sul concetto di *philia* (l'amicizia), concetto che si estendeva fino a comprendere l'*agàpe* (l'affetto) (Cosmacini, 2008).

I 60 racconti di vita, già ad una prima analisi, confermano l'urgenza di un'innovazione profonda delle pratiche mediche così come delle istituzioni socio-sanitarie.

Bibliografia

Bruner, J. S. (1986). *Actual Minds, Possible Words*. Cambridge: Harvard University Press.

Bertaux, D. (1997). *Les récits de vie. Perspective ethnosociologique*. Paris: Nathan.

Cosmacini, G. (2008). *La medicina non è una scienza. Breve storia delle sue scienze di base*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Taylor, C. (1985). *Human Agency and Language. Philosophical Papers 1*. Cambridge, UK: Cambridge University Press



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
EN SANCTO ERIGITUR

Convegno interdisciplinare e interprofessionale
"Quale ruolo della persona in cura? Relazioni di cura,
innovazione digitale e cura di sé nel continuum di salute"

Sede centrale Università di Ferrara
4-5 maggio 2018